

Faido : stato dei lavori

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **AlpTransit in Ticino**

Band (Jahr): - **(2009)**

Heft 2

PDF erstellt am: **21.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-419358>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Faido Stato dei lavori

Dopo aver superato senza alcun problema la famosa Sacca di Piora, l'avanzamento degli scavi nei due tubi principali della galleria prosegue ora in una fascia geologica composta dal cosiddetto "Granito di Medels". Procedendo, metro dopo metro, verso Sedrun, il 25 settembre scorso si è raggiunto il confine tra i cantoni Ticino e Grigioni. Il traguardo è stato festeggiato con un simpatico evento nel cuore della montagna.

2

Tipo e struttura delle rocce incontrate durante l'avanzamento hanno un grande influsso sui lavori di scavo, sul metodo e sulla velocità d'avanzamento. Per questo motivo i geologi di AlpTransit compiono costanti sondaggi sulle rocce antistanti il fronte di scavo per prevederne le caratteristiche geologiche. Quando però, come a Faido, gli scavi avvengono a grande profondità (sopra le volte delle gallerie premono circa 2000 metri di roccia), la difficoltà delle previsioni si fa estrema.

Per questo motivo il previsto spessore della fascia di granito di Medels nella quale stanno avanzando le due frese meccaniche è già stato superato da più di un chilometro. Ma ancora non se ne vede la fine. Unica certezza: le squadre di minatori che dal comparto di Sedrun avanzano verso sud sono ormai soltanto a circa 5 km di distanza. La caduta dell'ultimo diaframma restante lungo tutti i 57 chilometri della futura galleria di base del San Gottardo (quello appunto tra Faido e

Sedrun) avverrà presumibilmente entro la fine del 2010.

Nel primo semestre dell'anno, i lavori di avanzamento sono stati caratterizzati da importanti deformazioni verificatesi in entrambi i tubi delle gallerie subito a nord di quella che diverrà la stazione multifunzionale di Faido. È stato così necessario compiere impegnativi lavori di risanamento sulle volte delle gallerie in una fascia lunga circa 200 metri.

Da segnalare infine che il 25 settembre 2009, alla presenza del presidente della direzione di AlpTransit San Gottardo SA Renzo Simoni e di una trentina di graditi ospiti, si è festeggiato in galleria il superamento del confine tra Ticino e Grigioni. L'avanzamento verso Sedrun continua e, come in questo caso, si lascia alle spalle delle tappe intermedie molto concrete e dunque degne di essere sottolineate.

Lavori di revisione alla testa della fresa.

